



*ASST Pavia, il privilegio di essere utili*

## COMUNICATO STAMPA

### ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.25 COLLABORATORI PROFESSIONALI SANITARI – INFERMIERI – CAT. D –,

Mediante utilizzo di graduatoria di concorso pubblico di cui  
alla deliberazione n.186, del 16 marzo 2021.

ASST Pavia, con atto deliberativo, n. 443 dell'8 giugno 2021, adottato dal Commissario Straordinario dott. Marco Paternoster, ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art.35 del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i., nonché entro i limiti del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale – 2020/2022 –, approvato con DGR XI/4739, del 24 maggio 2021, **l'assunzione a tempo indeterminato**, con sottoposizione al prescritto periodo di prova, di n.25 Collaboratori Professionali Sanitari – Infermieri – cat. D –, utilmente classificati nella graduatoria di merito del concorso pubblico di cui a deliberazione n.186, del 16 marzo 2021.

Nello specifico, il Direttore f.f. dell'UOC "Direzione Assistenziale e delle Professioni Sanitarie e Sociali" (DAPSS), con propria nota del 23 aprile 2021, conservata in atti presso l'UOC Risorse Umane, ha motivatamente chiesto l'assunzione a tempo indeterminato di un numero di Collaboratori Professionali Sanitari – Infermieri – cat. D –, a copertura del turn-over riferito al 1° semestre del corrente anno 2021 e ciò al fine di garantire la continuità presso le strutture sanitarie di ASST Pavia.

La designazione delle sedi di lavoro degli Infermieri, per i quali si dispone assunzione a tempo indeterminato, sarà decisa dall'UOC DAPSS all'atto di sottoscrizione dei relativi contratti individuali, nell'ambito dei quali, verrà, altresì, stabilita la data di decorrenza di ogni singolo rapporto.

Si precisa che, ai sensi e per gli effetti dell'art.4, comma 1, del decreto legge n.44, del 1 aprile 2021, i medesimi Infermieri sono obbligati a vaccinazione anti SARS-CoV-2, configurandosi la vaccinazione quale requisito essenziale per l'esercizio della professione, fatta salva l'applicazione degli ulteriori dispositivi introdotti dal richiamato art.4, nell'ipotesi di diniego alla vaccinazione o di motivato differimento o motivata omissione della stessa.